

sono indicate per nome. Altre classi erano costituite da tutti quelli che, non in battaglia, avevano ucciso o partecipato all'uccisione di chicchessia, specie se Inglese, e finalmente coloro che non avevano deposte le armi entro venti giorni. Tutte queste cinque classi vennero condannate a perdere vita e sostanza; così s'era pronunciata a sangue freddo la sentenza di morte di almeno 100.000 persone.¹ Di coloro che non erano compresi in queste cinque classi, un piccolo numero, che aveva occupato posti più alti, venne graziato all'esilio e alla perdita di due terzi della loro proprietà terriera, per l'ultimo terzo che rimaneva venne assegnato alle loro famiglie ad arbitrio del parlamento in un qualche punto dell'Irlanda un possedimento dello stesso valore. Nella stessa maniera era permesso ai soldati dell'esercito regolare irlandese di barattare un terzo delle loro proprietà qualora avessero deposte le armi. Chi dimorava in Irlanda dal tempo dell'insurrezione, e tra l'agosto 1649 e il 1° marzo 1650 non si era dichiarato per il parlamento, riceveva in qualsiasi luogo dell'Irlanda l'assegnazione di terre nel valore di due terzi della proprietà posseduta finora. Alla fine veniva una disposizione più mite per coloro che possedevano una sostanza minore di dieci libbre: essi non dovevano perdere nè vita nè proprietà, purchè non ricadessero in una delle classi suddette e deponessero le armi. Già nell'introduzione della legge stava l'osservazione, non certo superflua, che il parlamento non intendeva con ciò di sterminare tutta la nazione irlandese, e che perciò verso il popolo basso si usava indulgenza.

Però di tale indulgenza non potevano profittare che coloro il cui solo delitto fosse quello d'aver fatta la guerra nell'esercito irlandese.² Ma di questa gente s'era saputo già liberarsi prima, concedendo loro la libertà di emigrare. Circa 34.000 soldati irlandesi preferirono infatti abbandonare la patria che per loro non era più una patria e arruolarsi per il servizio di guerra in Francia, Spagna, Austria, Venezia.³ Il 6 gennaio 1653 seguì un decreto per il quale tutti i sacerdoti cattolici dovevano abbandonare entro 20 giorni il paese, sotto pena di alto tradimento.⁴ Per la cattura di un sacerdote venne messa la taglia di 5 libbre. Tre bestie dobbiamo distruggere, disse il maggiore Morgan nel 1657 nel parlamento: « la prima è il lupo, la seconda il prete, la terza il tory ».⁵ Si dava il nome di tory a quelli Irlandesi che scacciati dalla loro dimora si erano ritirati nelle paludi e, riuniti in bande armate, erano diventati così terribili ai depredatori delle loro sostanze,

¹ GARDINER III 302.

² BELLESHEIM II 517.

³ Ivi 297; LINGARD X 365 s.

⁴ Ivi 517.

⁵ Ivi 519.